



OSSERVATORIO STATISTICO

Lavoratori Dipendenti del settore Privato non agricolo

Lavoratori dipendenti



I dati riportati nel presente Report Statistico si riferiscono ai lavoratori Dipendenti del settore privato non agricolo esclusi i lavoratori domestici riferiti all'anno 2023.



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2024

Anno 2023

Osservatorio sui lavoratori dipendenti¹ del settore privato

1. NUMERO LAVORATORI, RETRIBUZIONI E GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO²

Nel 2023 il numero di lavoratori dipendenti del settore privato³ (esclusi operai agricoli e domestici) con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a 17.382.601 con una retribuzione media⁴ di 23.662 euro e una media di 246 giornate retribuite.

Prospetto 1. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER QUALIFICA E VARIAZIONE % SUL 2022. Anno 2023

Qualifica	Valori assoluti			Variazione % sul 2022		
	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Operai	9.628.133	17.630	230	2,8%	2,9%	0,2%
Impiegati	6.375.877	26.897	266	1,7%	4,1%	1,1%
Quadri	530.429	69.938	301	3,3%	3,4%	0,2%
Dirigenti	138.077	159.921	297	1,5%	3,6%	1,1%
Apprendisti	665.160	14.092	229	1,5%	6,5%	2,8%
Altro	44.925	33.740	236	1,3%	8,0%	6,0%
TOTALE	17.382.601	23.662	246	2,3%	3,5%	0,7%

¹ Tutti i prospetti e le figure del documento si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo esclusi i lavoratori domestici. I dati relativi al periodo 2008-2023 sono pubblicati sul portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo](#). Successive elaborazioni potrebbero aggiornare i dati, soprattutto per il periodo più recente.

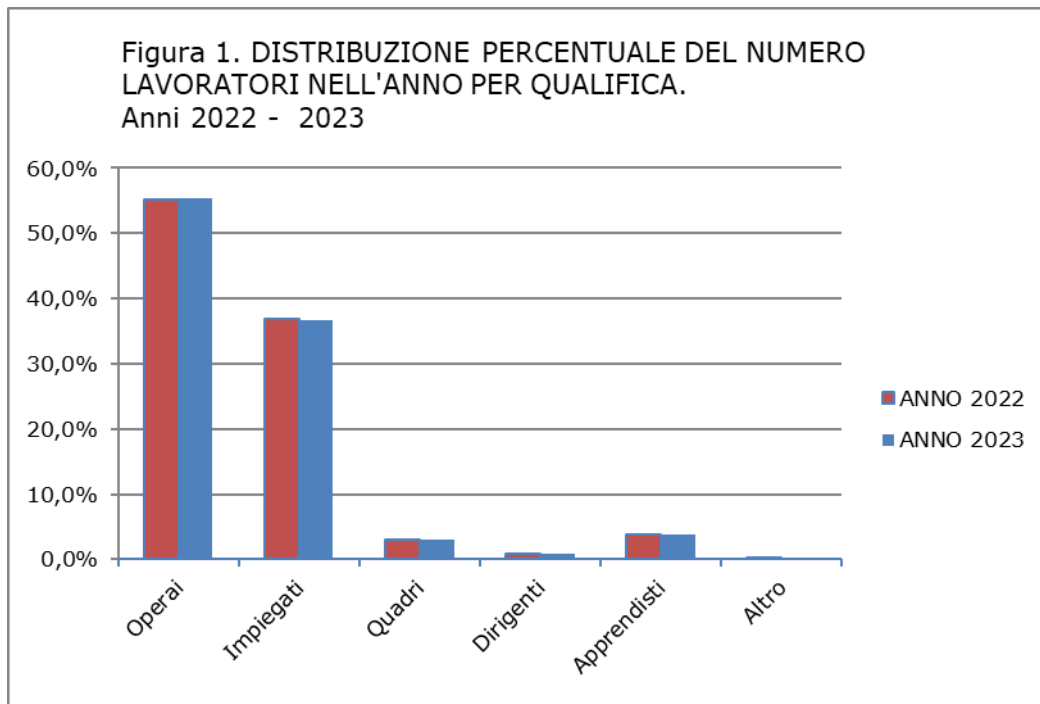
² Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso annuo sui dipendenti, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita nell'anno. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha avuto più di un rapporto di lavoro viene contato una sola volta e classificato per qualifica, tipologia contrattuale, luogo di lavoro e settore di attività sulla base del suo ultimo rapporto di lavoro, mentre retribuzione e giornate retribuite si riferiscono alla somma di tutti i suoi rapporti di lavoro nell'anno. Dal 2014 si adotta la classificazione dell'attività economica ISTAT ATECO 2007.

³ Il dato comprende anche i lavoratori del settore pubblico nei casi in cui essi sono soggetti al contributo per la disoccupazione (ad esempio i supplenti della scuola).

⁴ La retribuzione media nell'anno è calcolata come rapporto tra il monte retributivo dei lavoratori con almeno una giornata retribuita nell'anno e il loro numero. Per retribuzione è da intendersi l'imponibile previdenziale comprensivo dei contributi a carico del lavoratore. La retribuzione non comprende le prestazioni a carico Inps (Cassa integrazione, malattia, maternità etc.).

La variazione percentuale dei lavoratori sul 2022 è pari a +2,3%, della retribuzione media +3,5%, del numero medio di giornate retribuite +0,7%.

Con riferimento alla distribuzione per qualifica, nel 2023 la componente degli operai con 9.628.133 lavoratori rappresenta il 55% del totale, mentre il 37% è costituito dagli impiegati, il 4% dagli apprendisti, il 3% dai quadri e lo 0,8% dai dirigenti.



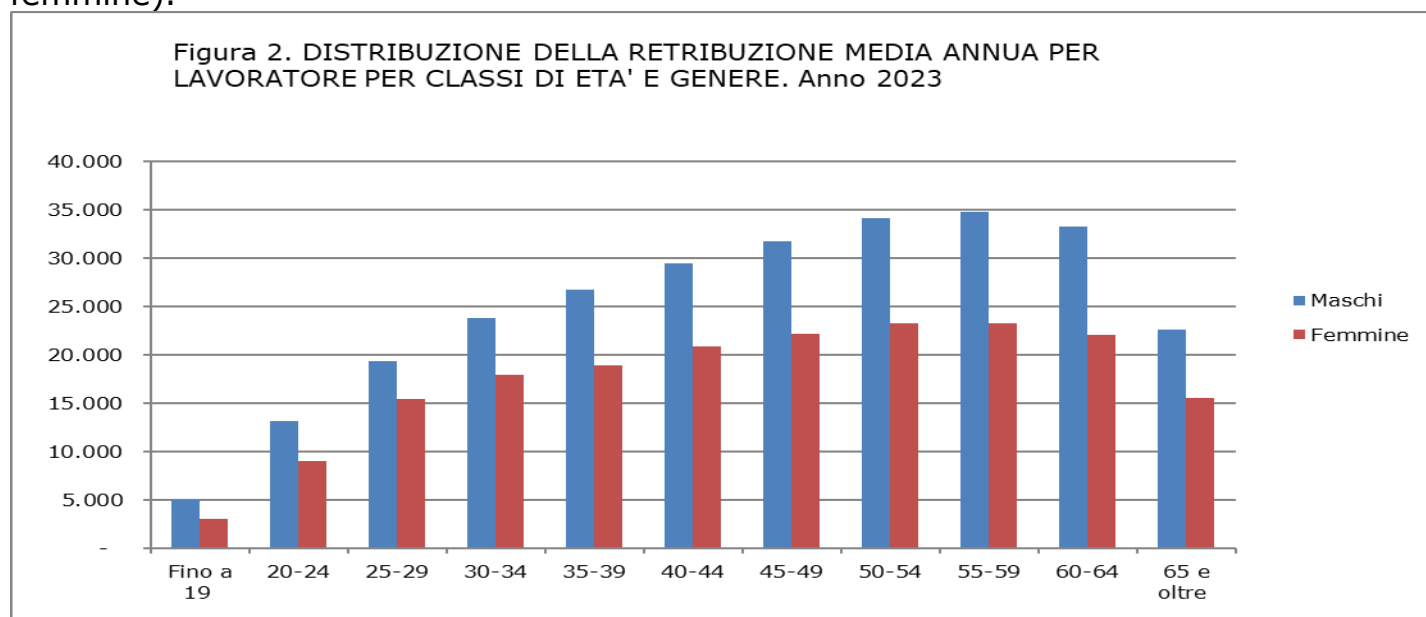
Per quanto concerne la struttura per età nel 2023 la classe di età modale risulta quella tra i 45 e i 49 anni con 2.260.479 lavoratori (13% sul totale).

Prospetto 2. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE. Anno 2023

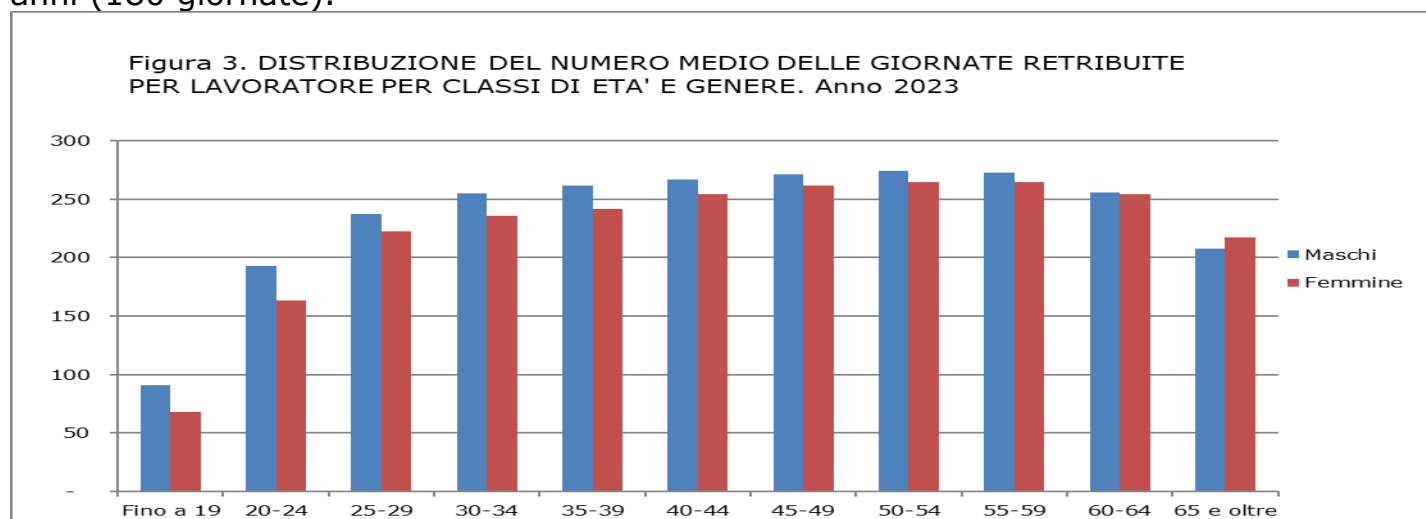
Classi di età	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
	Maschi			Femmine			Totale		
	Anno 2023								
Fino a 19	229.593	4.941	91	143.402	3.014	68	372.995	4.200	82
20-24	856.179	13.079	193	613.355	9.027	164	1.469.534	11.388	180
25-29	1.049.617	19.365	237	819.610	15.349	223	1.869.227	17.604	231
30-34	1.096.473	23.726	255	860.999	17.943	236	1.957.472	21.183	246
35-39	1.083.789	26.715	261	843.721	18.912	242	1.927.510	23.300	253
40-44	1.110.799	29.462	266	889.742	20.792	254	2.000.541	25.606	261
45-49	1.253.010	31.717	271	1.007.469	22.113	261	2.260.479	27.437	267
50-54	1.264.030	34.143	274	967.612	23.266	265	2.231.642	29.427	270
55-59	1.142.536	34.714	273	784.770	23.267	265	1.927.306	30.053	269
60-64	659.660	33.252	256	387.439	22.037	254	1.047.099	29.103	255
65 e oltre	207.476	22.561	208	111.320	15.549	217	318.796	20.113	211
TOTALE	9.953.162	27.080	252	7.429.439	19.083	239	17.382.601	23.662	246

Rispetto al genere, i lavoratori maschi rappresentano il 57% della distribuzione. Ne consegue che il tasso di disparità di genere, per questo insieme di lavoratori, è pari a 15.

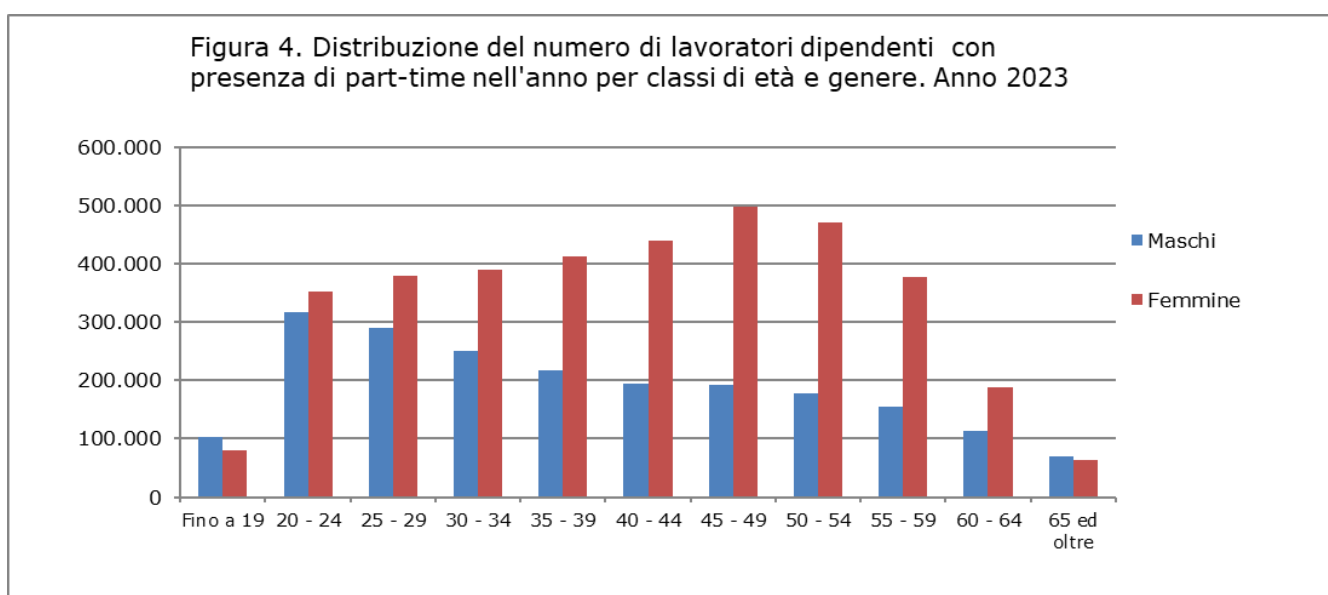
La retribuzione media annua risulta significativamente differenziata sia per età sia per genere. Nel 2023 essa risulta pari nel complesso a 23.662 euro, aumenta continuamente al crescere dell'età, almeno fino alla classe 55 – 59, ed è costantemente più alta per il genere maschile (nel totale 27.080 euro contro 19.083 euro per le femmine).



Il differenziale retributivo per età è strettamente connesso alla presenza di lavoro stagionale o a termine, rilevante soprattutto per le classi di età più giovani. Infatti, rispetto alla media complessiva di giornate retribuite nel 2023 pari a 246, si riscontrano valori molto bassi tra i lavoratori sotto i 20 anni (82 giornate) e nella classe 20 – 24 anni (180 giornate).



Il differenziale retributivo per genere, invece, risulta significativamente correlato alla maggiore presenza di lavoro part time tra le femmine. Infatti, il numero di lavoratrici che nel 2023 hanno avuto almeno un rapporto di lavoro part time è pari a 3.650.436, contro 2.083.386 maschi. Nel 2023 il 21% dei dipendenti maschi ha avuto almeno un rapporto di lavoro a tempo parziale mentre tra le femmine la quota di lavoratrici con almeno un part time nell'anno è pari a circa il 49%. La presenza di lavoro part time nell'anno è un fenomeno rilevante: nel 2023 nel complesso un terzo dei lavoratori (33%) ha avuto nel corso dell'anno almeno un rapporto di lavoro part time; il livello massimo era stato raggiunto nel 2019 (34,5%) mentre nel 2008 tale quota era ben inferiore (pari al 23,3%).



Rispetto alla tipologia contrattuale si evidenzia che il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (inclusi anche gli apprendisti, salvo una piccolissima quota classificata tra gli stagionali) nel 2023 è pari a 12.733.102 lavoratori, circa 324.000 in più rispetto al 2022 (+2,6%), con una retribuzione media annua di euro 28.540 (+3,6% rispetto al 2022) e 281 giornate medie retribuite, 1 in più rispetto al 2022.

Prospetto 3. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anni 2022 - 2023

Tipologia contrattuale	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Anno 2022		Anno 2023	
				Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno
Tempo determinato	3.924.525	10.466	155	3.982.593	10.622	155	
Tempo indeterminato	12.408.739	27.555	280	12.733.102	28.540	281	
Stagionale	650.898	8.028	114	666.906	8.389	117	
TOTALE	16.984.162	22.858	245	17.382.601	23.662	246	

Più contenuto risulta l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato (58.000 in più rispetto al 2022 pari a +1,5%) e dei lavoratori stagionali (+16.000 unità,

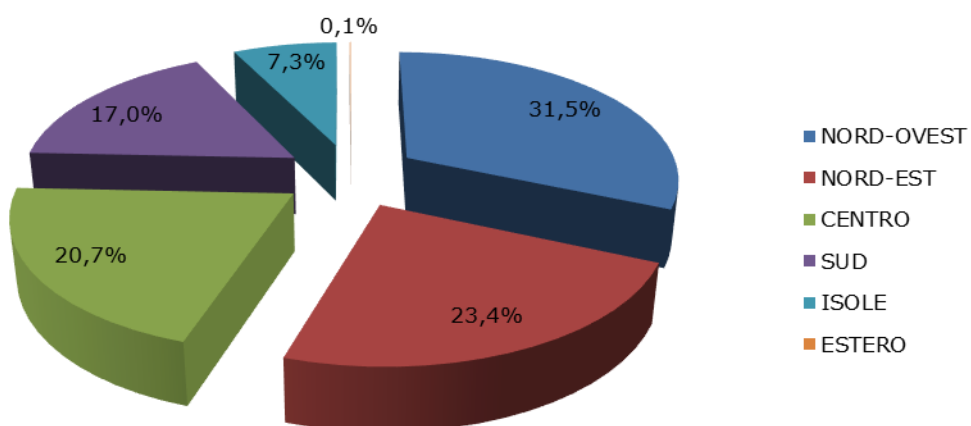
pari al +2,5% sul 2022); in lieve crescita anche le loro retribuzioni medie (+1,5% per i lavoratori a tempo determinato, +4,5% per gli stagionali).

Analizzando la distribuzione dei lavoratori per area geografica di lavoro, nel 2023 il 31,5% è impiegato nelle regioni del Nord-ovest; segue il Nord-est con il 23,4%, il Centro con il 20,7%, il Sud con il 17,0%, le Isole con il 7,3% e infine lo 0,1% lavora all'estero. Le retribuzioni medie nel 2023 presentano valori più elevati nelle due ripartizioni del Nord: rispettivamente 27.852 euro nel Nord-ovest e 24.838 nel Nord-est, con un forte divario rispetto alle ripartizioni del Mezzogiorno, contrassegnate anche da valori più bassi di numero medio di giornate retribuite nell'anno.

Prospetto 4. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2023

Area geografica	Numero lavoratori nell'anno	Anno 2023	
		Retribuzione media annua	Numero giornate medie retribuite nell'anno
NORD-OVEST	5.482.487	27.852	257
NORD-EST	4.066.518	24.838	252
CENTRO	3.605.497	22.987	245
SUD	2.953.123	17.631	228
ISOLE	1.264.314	17.285	227
ESTERO	10.662	74.995	279
TOTALE	17.382.601	23.662	246

Figura 5. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI LAVORATORI NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2023



Con riferimento all'attività economica⁵ dell'azienda, nel 2023 una quota significativa di dipendenti risulta impiegata nel settore manifatturiero (3.988.428 lavoratori, pari al 22,9%). Seguono i settori del commercio (14,6%), delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (11,0%) e del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese⁶ (10,7%). Per quanto riguarda le retribuzioni medie, il settore delle Attività finanziarie e assicurative presenta il valore più elevato (54.029 euro). Retribuzioni superiori alla media si riscontrano anche nei settori dell'Estrazione di minerali da cave e miniere e della Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, dove è molto presente manodopera specializzata e dove è anche elevato il numero medio di giornate retribuite nell'anno. Retribuzioni medie più basse si trovano nei settori, come quello alberghiero e ristorazione, in cui è forte la presenza di lavoratori con contratti di breve durata. Da segnalare l'aumento, rispetto al 2022, del numero di lavoratori nel settore delle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (115.213 unità in più), nel settore del Commercio all'ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (67.210 unità in più) e nel settore delle Costruzioni (59.345 unità in più): questi tre settori registrano insieme una variazione rispetto al 2022 del +4% mentre quella media nazionale è pari a +2,3%; essi spiegano il 61% dell'aumento complessivo.

Prospetto 5. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER ATTIVITA' ECONOMICA ATECO 2007 E VARIAZIONE % SUL 2022. Anno 2023

Attività economica Ateco 2007	Numero lavoratori nell'anno	Variazione % sul 2022	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Estrazione di minerali da cave e miniere	37.580	-2,0%	50.032	288
Attività manifatturiere	3.988.428	1,4%	31.184	277
Fornitura di energia elettrica e gas	85.453	2,4%	49.302	298
Fornitura di acqua; gestione rifiuti	198.978	2,6%	29.652	282
Costruzioni	1.269.214	4,9%	21.136	232
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.541.109	2,7%	22.873	261
Trasporto e magazzinaggio	1.223.629	2,4%	26.322	261
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.918.010	6,4%	10.813	180
Servizi di informazione e comunicazione	643.941	3,5%	33.146	253
Attività finanziarie e assicurative	485.836	-0,9%	54.029	297
Attività immobiliari	61.658	6,0%	24.801	259
Attività professionali, scientifiche e tecniche	600.346	5,1%	27.463	262
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (comprende i lavoratori somministrati)	1.864.959	-0,6%	15.843	219
Istruzione (comprende i supplenti della scuola pubblica)	746.236	-3,0%	16.373	219
Sanità e assistenza sociale	915.319	2,5%	18.099	255
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	266.737	5,5%	15.141	164
Altre attività di servizi	497.845	3,4%	17.011	239
Attività di famiglie e convivenze	37.323	-2,7%	15.851	259
TOTALE	17.382.601	2,3%	23.662	246

⁵ Si fa riferimento alle "Sezioni" della classificazione ISTAT ATECO 2007.

⁶ In questo settore sono ricompresi anche i lavoratori somministrati, a prescindere dall'effettivo settore di impiego.

Nel 2023 il 54,6% dei lavoratori dipendenti evidenzia una durata del periodo retribuito⁷ dal datore di lavoro (o da più datori di lavoro, a seguito di rapporti di lavoro senza soluzione di continuità) pari ad un anno intero (full year); nel 2022 invece tale quota era pari al 53,5%.

Osservando la distribuzione per classi di importo della retribuzione si osserva che la classe modale dei dipendenti full year è quella con retribuzioni comprese tra 25.000 e 29.999 euro (1,791 milioni nel 2023). I lavoratori con periodo retribuito fino a 3 mesi nell' 89,7% dei casi hanno invece importi annui di retribuzione inferiori a 5.000 euro.

Prospetto 6. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E PERIODO RETRIBUITO DAL DATORE DI LAVORO. Anni 2022 e 2023

Classe di importo della retribuzione annua	Periodo retribuito dal datore di lavoro				TOTALE
	Fino a 3 mesi	Oltre 3 e fino a 6 mesi	Oltre 6 e meno di 12 mesi	Anno intero	
Anno 2022					
Minore di 5.000	1.770.540	448.765	133.929	46.697	2.399.931
5.000 - 9.999	165.456	755.078	695.420	278.334	1.894.288
10.000 - 14.999	15.127	253.630	1.025.189	720.145	2.014.091
15.000 - 19.999	4.469	42.055	1.027.565	1.054.037	2.128.126
20.000 - 24.999	1.820	14.760	778.668	1.807.170	2.602.418
25.000 - 29.999	1.004	7.263	373.033	1.705.903	2.087.203
30.000 - 34.999	580	4.248	153.114	1.042.467	1.200.409
35.000 - 39.999	318	2.463	75.658	669.451	747.890
40.000 - 44.999	223	1.638	41.789	445.282	488.932
45.000 - 49.999	171	1.089	25.690	313.226	340.176
50.000 - 59.999	254	1.389	27.693	392.582	421.918
60.000 - 79.999	269	1.374	21.407	333.284	356.334
80.000 ed oltre	234	1.766	16.445	284.001	302.446
TOTALE	1.960.465	1.535.518	4.395.600	9.092.579	16.984.162
Anno 2023					
Minore di 5.000	1.762.938	432.341	124.354	46.236	2.365.869
5.000 - 9.999	177.476	745.149	665.846	266.383	1.854.854
10.000 - 14.999	15.547	265.028	979.898	723.357	1.983.830
15.000 - 19.999	4.579	46.810	1.015.016	1.045.675	2.112.080
20.000 - 24.999	1.918	15.668	798.426	1.764.746	2.580.758
25.000 - 29.999	994	7.958	400.016	1.791.359	2.200.327
30.000 - 34.999	508	4.379	177.155	1.157.519	1.339.561
35.000 - 39.999	363	2.724	84.933	727.657	815.677
40.000 - 44.999	217	1.784	47.135	493.530	542.666
45.000 - 49.999	162	1.265	28.453	342.596	372.476
50.000 - 59.999	240	1.497	30.304	439.507	471.548
60.000 - 79.999	258	1.442	22.943	377.488	402.131
80.000 ed oltre	230	1.947	17.735	320.912	340.824
TOTALE	1.965.430	1.527.992	4.392.214	9.496.965	17.382.601

I lavoratori retribuiti per l'intero anno sono aumentati del 4,4%, mentre i lavoratori retribuiti per periodi inferiori a un anno risultano sostanzialmente stabili (-0,1% rispetto all'anno precedente).

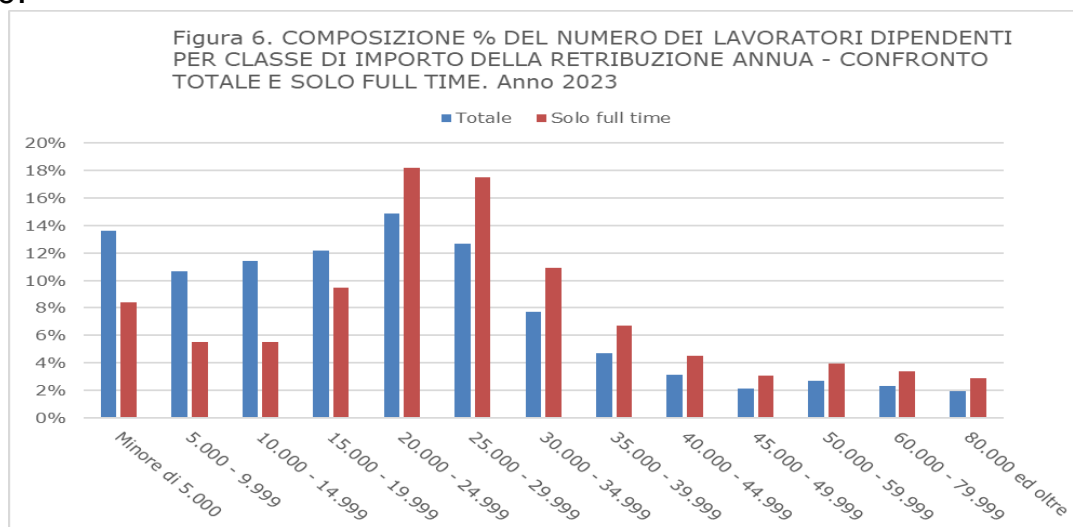
⁷ Periodo retribuito: il riferimento è costituito dal numero di giornate retribuite dal/dai datore/i di lavoro (26 giornate = 1 mese; 312 giornate = 1 anno) con l'esclusione delle eventuali giornate di cassa integrazione, malattia, ecc.

La distribuzione per classi di retribuzione nel 2023 mostra una generale diminuzione in tutte le classi di retribuzione più basse: la quota di lavoratori con retribuzioni inferiori ai 25.000 euro passa dal 65,0% nel 2022 al 62,7% nel 2023. Tutte le classi di retribuzione dai 25.000 euro in su fanno registrare un aumento di lavoratori, più consistente nelle classi di retribuzione superiori ai 50.000 euro (+12,4% rispetto al 2022).

Prospetto 7. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI FULL TIME PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E PERIODO RETRIBUITO DAL DATORE DI LAVORO. Anno 2023

Classe di importo della retribuzione annua	Periodo retribuito dal datore di lavoro				TOTALE
	Fino a 3 mesi	Oltre 3 e fino a 6 mesi	Oltre 6 e meno di 12 mesi	Anno intero	
Anno 2023					
Minore di 5.000	907.820	67.473	2.020	-	977.313
5.000 - 9.999	153.441	412.785	72.005	3.486	641.717
10.000 - 14.999	14.399	220.589	384.127	26.391	645.506
15.000 - 19.999	4.369	41.320	701.221	355.224	1.102.134
20.000 - 24.999	1.851	14.131	699.788	1.400.788	2.116.558
25.000 - 29.999	974	7.277	374.057	1.655.405	2.037.713
30.000 - 34.999	496	4.054	167.008	1.097.492	1.269.050
35.000 - 39.999	356	2.557	79.683	697.060	779.656
40.000 - 44.999	214	1.680	44.071	476.752	522.717
45.000 - 49.999	160	1.210	26.827	333.385	361.582
50.000 - 59.999	236	1.421	28.908	430.996	461.561
60.000 - 79.999	257	1.384	22.101	372.555	396.297
80.000 ed oltre	229	1.922	17.247	317.577	336.975
TOTALE	1.084.802	777.803	2.619.063	7.167.111	11.648.779

Considerando i lavoratori che nel corso del 2023 hanno avuto solo rapporti di lavoro full time, osserviamo che la classe di retribuzione annua più numerosa è quella da 20.000 a 24.999 euro con 2.116.558 lavoratori (18,2% dei lavoratori full time). Più in generale, confrontando la distribuzione dei dipendenti a full time con quella del complesso dei lavoratori, si registra la maggiore incidenza dei full time nelle classi di retribuzione più alte; sotto i 20.000 euro si colloca il 29% dei lavoratori full time contro il 48% del complesso.



Nel 2023 l'11,6% dei lavoratori dipendenti ha cittadinanza extracomunitaria⁸; il 33,6% di essi si colloca nelle prime due classi di importo della retribuzione annua (sotto 10.000 euro); per i lavoratori dipendenti comunitari (inclusi gli italiani) tale quota è pari al 23,1%. A partire dalla classe di importo superiore ai 30.000 euro la presenza di extracomunitari diminuisce sensibilmente: appena l'8,7% dei lavoratori extracomunitari ha una retribuzione maggiore o uguale a 30.000 euro contro il 26,7% dei comunitari (inclusi italiani).

Prospetto 8. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E CITTADINANZA. Anno 2023

Classe di importo della retribuzione annua	Cittadinanza			Quota % extracomunitari
	Comunitari	Extracomunitari	TOTALE	
Anno 2023				
Minore di 5.000	2.016.789	349.080	2.365.869	14,8%
5.000 - 9.999	1.526.867	327.987	1.854.854	17,7%
10.000 - 14.999	1.682.612	301.218	1.983.830	15,2%
15.000 - 19.999	1.811.814	300.266	2.112.080	14,2%
20.000 - 24.999	2.247.927	332.831	2.580.758	12,9%
25.000 - 29.999	1.972.376	227.951	2.200.327	10,4%
30.000 - 34.999	1.246.136	93.425	1.339.561	7,0%
35.000 - 39.999	778.797	36.880	815.677	4,5%
40.000 - 44.999	525.673	16.993	542.666	3,1%
45.000 - 49.999	364.006	8.470	372.476	2,3%
50.000 - 59.999	463.543	8.005	471.548	1,7%
60.000 - 79.999	396.726	5.405	402.131	1,3%
80.000 ed oltre	335.669	5.155	340.824	1,5%
TOTALE	15.368.935	2.013.666	17.382.601	11,6%

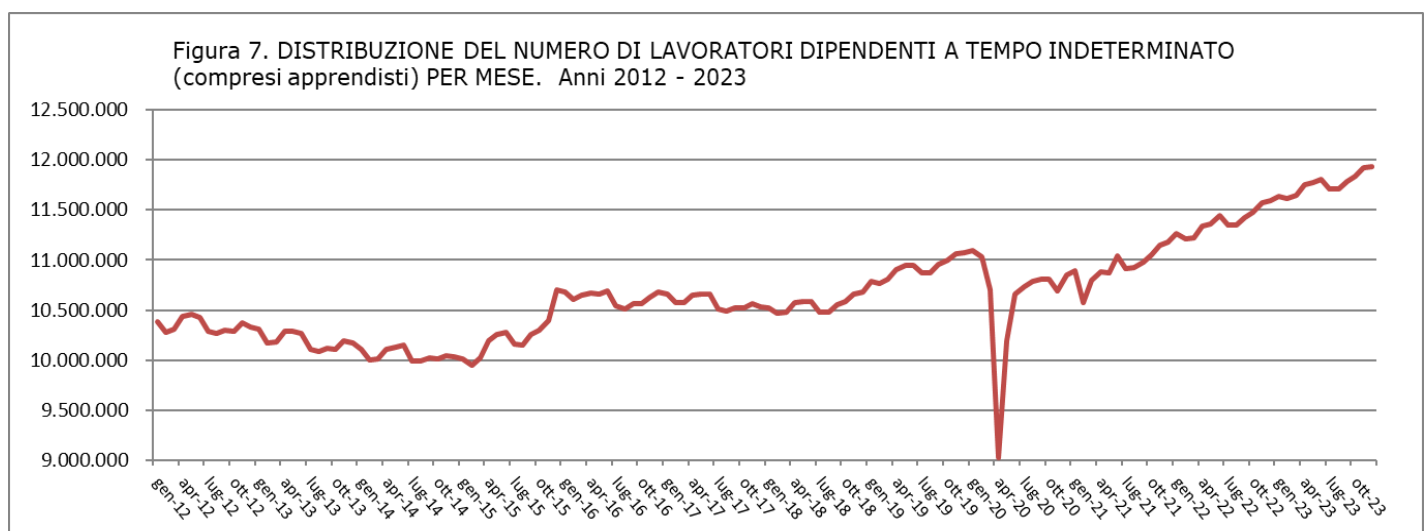
⁸ Ci si riferisce ai lavoratori in possesso di regolare permesso di soggiorno.

2. NUMERO LAVORATORI NEL MESE⁹ E MEDIA ANNUA

Nel 2023 il numero medio di dipendenti del settore privato non agricolo è stato pari a 14.648.953 (+2,9% rispetto al 2022). In riferimento alla tipologia contrattuale si registrano variazioni positive del 2023 rispetto al 2022 pari a +0,6% del tempo determinato, +3,3% del tempo indeterminato e +5,3% degli stagionali.

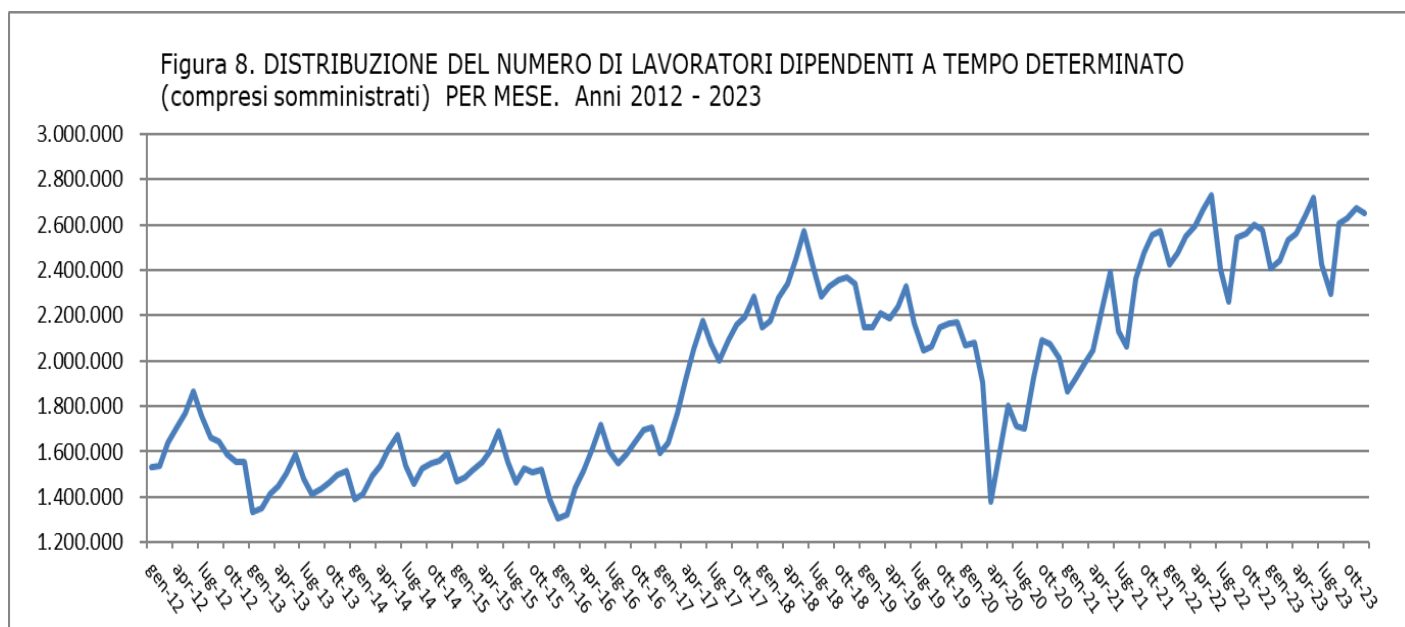
Prospetto 9. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER MESE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anni 2022-2023

Mese	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Stagionale		TOTALE	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Gennaio	2.423.980	2.407.189	11.258.586	11.638.723	137.615	150.070	13.820.181	14.195.982
Febbraio	2.478.185	2.442.419	11.208.642	11.614.391	130.160	142.453	13.816.987	14.199.263
Marzo	2.549.865	2.530.387	11.224.062	11.648.783	188.386	204.194	13.962.313	14.383.364
Aprile	2.591.884	2.560.733	11.342.572	11.747.770	265.665	301.040	14.200.121	14.609.543
Maggio	2.670.245	2.639.321	11.357.899	11.772.175	353.521	377.841	14.381.665	14.789.337
Giugno	2.732.868	2.719.185	11.438.580	11.806.215	523.037	544.819	14.694.485	15.070.219
Luglio	2.401.021	2.426.130	11.352.081	11.707.514	601.863	619.421	14.354.965	14.753.065
Agosto	2.263.035	2.295.069	11.351.350	11.704.520	599.806	617.061	14.214.191	14.616.650
Settembre	2.545.566	2.603.412	11.425.295	11.783.600	508.578	528.109	14.479.439	14.915.121
Ottobre	2.558.021	2.628.800	11.474.343	11.830.257	270.217	289.285	14.302.581	14.748.342
Novembre	2.602.747	2.671.085	11.571.327	11.916.549	154.144	161.228	14.328.218	14.748.862
Dicembre	2.579.114	2.650.547	11.586.466	11.935.693	166.406	171.443	14.331.986	14.757.683
Media	2.533.044	2.547.856	11.382.600	11.758.849	324.950	342.247	14.240.594	14.648.953



⁹ Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso mensile, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita in ogni mese (il lavoratore che nel corso di un singolo mese ha avuto più di un rapporto di lavoro viene conteggiato una sola volta e gli sono attribuite le caratteristiche dell'ultimo rapporto di lavoro).

Ampliando l'orizzonte temporale di osservazione e analizzando la distribuzione mensile dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato nel periodo 2012-2023, si osserva un lungo trend decrescente che culmina nel minimo di febbraio 2015 (9.954.395 lavoratori). Tra marzo e dicembre 2015 si registra un forte incremento, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, legato agli effetti della legge 190/2014 (esonero contributivo triennale per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato). Il livello raggiunto si mantiene poi tendenzialmente stabile fino ai primi mesi del 2017, segue quindi un leggero calo e infine, dalla seconda metà del 2018, un nuovo trend di ripresa con il massimo a novembre 2019, quando si superano gli 11 milioni di lavoratori. Nel 2020 l'impatto-shock del Covid-19 è evidente, la distribuzione mensile raggiunge il minimo ad aprile con 9.023.947 lavoratori, successivamente - in corrispondenza dell'allentamento delle misure restrittive nei mesi estivi - fino ad ottobre la consistenza risulta in ripresa, per poi scendere ancora una volta in corrispondenza della seconda ondata della pandemia che ha richiesto l'adozione di nuove misure restrittive. Infine, da marzo 2021 si avvia il progressivo superamento della pandemia con il ritorno dei livelli occupazionali sui valori del 2019 e, anzi, oltre con il valore massimo raggiunto nel mese di dicembre 2023 con 11.935.693 dipendenti.



La dinamica mensile dei dipendenti a tempo determinato ¹⁰nello stesso periodo 2012-2023 presenta un trend crescente nei primi sei mesi del 2012, con un picco a giugno. Segue, dopo un calo tra fine 2012 e i primi mesi del 2013, un periodo di stabilità. Nella seconda metà del 2015 si registra un nuovo calo (effetto della legge 190/2014) mentre a partire da aprile 2017 si avvia una crescita prolungata, riconducibile anche all'abolizione dei voucher avvenuta a marzo 2017. La punta massima è raggiunta a giugno 2018 con 2.573.338 lavoratori. Da qui inizia un rallentamento con un minimo ad agosto 2019 con

¹⁰ Sono inclusi anche la gran parte dei somministrati e degli intermittenti. Nel periodo considerato la quota di somministrati a tempo determinato sul totale dei somministrati pur rimanendo sempre maggioritaria è andata progressivamente calando; andamento opposto si osserva per gli intermittenti.

poco più di 2 milioni di lavoratori (effetti del Decreto Dignità, legge 96/2018). Dopo i primi due mesi del 2020 osserviamo il calo legato al fermo produttivo dovuto alla pandemia con il minimo nel mese di aprile pari a 1.376.051 lavoratori, cui fa seguito la ripresa stagionale fino a ottobre e quindi la nuova contrazione sul finire del 2020 dovuta sempre alle misure anti Covid. Poi il recupero si dispiega nel corso del 2021 raggiungendo il livello di 2,4 milioni di lavoratori nei mesi di novembre e dicembre, ancora comunque sotto il massimo di giugno 2018. Nel 2022 si ha un deciso trend crescente con punta massima raggiunta nel mese di giugno con 2.732.868 dipendenti a termine. Nel 2023 continua il trend crescente con punta massima raggiunta nel mese di giugno con 2.719.185 dipendenti a termine.

Prospetto 10. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO E GENERE. Anni 2022 - 2023

Tipologia di orario di lavoro	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
	Media annua 2022			Media annua 2023		
Tempo pieno	7.016.549	3.302.427	10.318.977	7.211.697	3.418.183	10.629.880
Tempo parziale orizzontale	1.149.765	2.310.121	3.459.885	1.165.081	2.378.492	3.543.573
Tempo parziale verticale	57.575	100.222	157.797	58.992	102.722	161.714
Tempo parziale misto	90.096	213.840	303.936	91.595	222.191	313.786
TOTALE	8.313.985	5.926.610	14.240.594	8.527.365	6.121.588	14.648.953

Nel 2023 il numero medio di lavoratori dipendenti con un orario di lavoro a tempo pieno risulta pari a 10.629.880, il 72,6% circa del totale, percentuale stabile rispetto all'anno precedente.

La principale forma di lavoro a tempo parziale è il part-time orizzontale che nel 2023 ha interessato, in media annua, 3.543.573 lavoratori con un incremento rispetto all'anno precedente pari a +2,4%. Molto più bassi sono i livelli del part-time verticale con 161.714 lavoratori nel 2023 e del part-time di tipo misto (orizzontale e verticale) con 313.786 lavoratori (sempre medie annue).

La composizione per genere evidenzia che il part-time è una modalità che caratterizza soprattutto la partecipazione femminile; nelle tre forme di part-time: orizzontale, verticale e misto, la componente femminile nel 2023 rappresenta rispettivamente il 67,1%, il 63,5% e il 70,8%.

A livello territoriale nel 2023 il 77,7% del numero medio di dipendenti del Nord-ovest ha un orario di lavoro a tempo pieno. Tale percentuale diminuisce passando da Nord a Sud fino al 60,7% nelle Isole, dove invece è particolarmente diffuso il tempo parziale, con un'incidenza del 39,3%, rispetto al 27,4% su base nazionale.

Prospetto 11. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO. Anno 2023

Area geografica	Tempo pieno	Tempo parziale orizzontale	Tempo parziale verticale	Tempo parziale misto	TOTALE
Media annua 2023					
NORD-OVEST	3.697.933	899.835	53.847	106.324	4.757.939
NORD-EST	2.667.602	714.621	34.736	65.645	3.482.604
CENTRO	2.147.840	774.069	35.858	69.016	3.026.783
SUD	1.501.046	794.556	26.105	52.025	2.373.732
ISOLE	605.945	360.266	11.149	20.769	998.129
ESTERO	9.514	226	18	7	9.766
TOTALE	10.629.880	3.543.573	161.714	313.786	14.648.953

Il numero medio di dipendenti full time nel Nord-ovest è superiore di oltre un terzo rispetto a quello del Sud più le Isole; al contrario il numero medio di lavoratori con part-time orizzontale nel Sud più le Isole è maggiore rispetto al Nord-ovest.

Nel 2023 il numero medio di dipendenti con contratto a tempo indeterminato è pari a 11.758.849, l'80,3% del corrispondente totale.

Prospetto 12. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI CONTRATTO. Anno 2023

Area geografica	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	TOTALE
Media annua 2023				
NORD-OVEST	733.599	3.972.231	52.109	4.757.939
NORD-EST	552.559	2.813.234	116.812	3.482.604
CENTRO	539.456	2.433.854	53.473	3.026.783
SUD	499.046	1.800.658	74.028	2.373.732
ISOLE	222.427	729.946	45.755	998.129
ESTERO	769	8.926	70	9.766
TOTALE	2.547.856	11.758.849	342.247	14.648.953

Mettendo in relazione il territorio con la tipologia contrattuale, nel 2023 il numero medio di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato è massimo nel Nord-ovest con 3.972.231 lavoratori e un'incidenza sul relativo totale pari all'83,5%.

La tipologia contrattuale del tempo determinato, invece, presenta la maggiore incidenza percentuale nelle Isole e nel Sud, rispettivamente con il 21,0% e il 22,3% (dato nazionale: 17,4%).

Infine, per la tipologia contrattuale stagionale nel Nord-est troviamo il valore modale con 116.812 lavoratori (media annua), mentre la maggiore incidenza percentuale è nelle Isole con il 4,6% (dato nazionale: 2,3%).



GLOSSARIO

Apprendista: inquadramento contrattuale riservato ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con il quale l'azienda s'impegna ad addestrare l'apprendista, con fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale (anche erogate da soggetti esterni all'impresa) tali da consentirgli di acquisire una qualifica professionale.

Attività economica: ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che, a livello europeo, è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007) e Nace rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Dirigente: lavoratore dipendente preposto alla direzione dell'organizzazione aziendale o di una sua branca rilevante e autonoma.

Full time: contratto di lavoro che prevede il rispetto di un orario di lavoro stabilito dal legislatore o previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dello specifico comparto di appartenenza (in genere 40 ore settimanali).

Full year: dipendente che è stato retribuito dal datore di lavoro per tutti i giorni dell'anno (312 giornate). Il concetto è legato al volume di lavoro registrato nel corso dell'anno.

Impiegato: lavoratore dipendente adibito ad attività di concetto o di ordine inerenti il processo organizzativo e tecnico-amministrativo dell'azienda, tese a coadiuvare l'attività dell'imprenditore o del dirigente.

Lavoratore dipendente: soggetto che presta la propria attività lavorativa con vincolo di subordinazione.

Numero medio giornate retribuite dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma del numero di giornate complessivamente retribuite (a carico del/dei datore(i) di lavoro) ai lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero dei lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Operaio: lavoratore dipendente adibito a mansioni inerenti al processo strettamente produttivo dell'azienda

Part time (contratto di lavoro): contratto di lavoro che prevede un orario di lavoro ridotto (di intensità variabile) rispetto a quello "pieno" (full time) stabilito dal legislatore o previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (in genere 40 ore settimanali). Può essere orizzontale, quando la riduzione d'orario è riferita al normale orario giornaliero; verticale, quando la prestazione è svolta a tempo pieno ma per periodi predeterminati nella settimana, nel mese e nell'anno; misto, quando il rapporto di lavoro a tempo parziale è articolato combinando le modalità orizzontale e verticale.



Quadro: lavoratore dipendente che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolge con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'azienda.

Qualifica: inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti classificabile nelle seguenti voci: operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro, altro. Nella qualifica "altro" sono inclusi gli inquadramenti diversi da operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro.

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma dell'imponibile previdenziale dei lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero di lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Stagionale (contratto): tipologia contrattuale propria delle attività produttive che, per loro natura, vengono svolte solo in alcuni periodi dell'anno e rispetto alle quali i datori di lavoro necessitano di costituire rapporti a tempo determinato e – almeno potenzialmente – rinnovabili periodicamente.

Tempo determinato (contratto): tipologia contrattuale che prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.

Tempo indeterminato (contratto): tipologia contrattuale che non prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.